



COMUNE DI PADOVA

AREA LL.PP.

**SETTORE OPERE INFRASTRUTTURALI,
MANUTENZIONI E ARREDO URBANO**

ELENCO ANNUALE ANNO 2018

PROGETTO ESECUTIVO

REALIZZAZIONE DI NUOVE AREE PER CANI

IMPORTO COMPLESSIVO: € 100.000,00

<div>N° Progetto 2018/046</div> <div>Data Marzo 2018</div>	<div>CUP H97H17000170004</div> <div>Cod. Opera LLPP_OPI_2018/046</div>	<div>Elaborato4</div> <div>CAPITOLATO SPECIALE</div>	
<div>PROGETTISTI</div> <div>Ing. Stefano Bassato</div> <div>Geom. Francesco Broglio</div>	<div>R.U.P.</div> <div>Ing. Paolo Salvagnini</div>	<div>CAPO SETTORE</div> <div>Arch. Luigino Gennaro</div>	<div>CAPO AREA</div> <div>Arch. Luigino Gennaro</div>

INDICE

ARTICOLO 1°	OGGETTO DEL CONTRATTO	1
ARTICOLO 2°	DESCRIZIONE DEI LAVORI	1
ARTICOLO 3°	QUALITÀ' E PROVENIENZA DEI MATERIALI	2
ARTICOLO 4°	PROVE DEI MATERIALI	2
ARTICOLO 5°	VERIFICHE - DIFETTI - RIFACIMENTI	2
ARTICOLO 6°	SCAVI IN GENERE	3
ARTICOLO 7°	CALCESTRUZZI	3
ARTICOLO 8°	MALTE	3
ARTICOLO 9°	DEMOLIZIONI IN GENERE	3
ARTICOLO 10°	ARREDI	4
ARTICOLO 11°	RECINZIONI METALLICHE	4
ARTICOLO 12°	PAVIMENTAZIONI IN STABILIZZATO E BATTUTO DI CEMENTO	4
ARTICOLO 13°	PAVIMENTAZIONI IN MASSELLI DI CALCESTRUZZO	5
ARTICOLO 14°	CHIUSINI IN GHISA SFEROIDALE	5
ARTICOLO 15°	PRESCRIZIONI GENERALI DI ESECUZIONE DEI LAVORI	5
ARTICOLO 16°	ORDINE DA TENERSI NELL'ANDAMENTO DEI LAVORI	5
ARTICOLO 17°	ESECUZIONE DEI LAVORI	6
ARTICOLO 18°	NORME GENERALI PER LA MISURAZIONE E LA VALUTAZIONE DEI LAVORI	7
ARTICOLO 19°	MANODOPERA	7
ARTICOLO 20°	NOLEGGI	7
ARTICOLO 21°	MOVIMENTI DI MATERIE	7
ARTICOLO 22°	PAVIMENTAZIONI IN MASSELLI DI CALCESTRUZZO	7
ARTICOLO 23°	CONGLOMERATO CEMENTIZIO ARMATO	7
Articolo 24°	DISPOSIZIONI GENERALI RELATIVE AI PREZZI	8

CAPO PRIMO

**Oggetto ed ammontare del contratto
Descrizione dei lavori, finiture e pulizia**

Articolo 1 OGGETTO DEL CONTRATTO

Il contratto ha per oggetto la realizzazione di alcune aree per cani ubicate a Padova presso Piazza Azzurri d'Italia, un'area verde in via Granze, un'area verde di via F.lli Cervi, il Giardino S. Agostino-Guizza, il Giardino Goldbacher e il Giardino della Mela Rossa.

Articolo 2 DESCRIZIONE DEI LAVORI

I lavori previsti da progetto consistono nella consistono nella installazione di recinzione metallica modulare in pannelli rigidi in filo di acciaio, realizzazione di vialetti e di aree di sosta con pavimentazione in materiale arido stabilizzato, posizionamento di panchine, tavoli con panche, installazione di fontane con basamento in calcestruzzo gettato in opera, esecuzione di linea adduzione acqua con predisposizione dello scavo per la posa della tubazione di fornitura acqua e di scarico.

CAPO SECONDO
Qualità' e provenienza dei materiali
Modalità' di esecuzione delle principali categorie di lavoro
Ordine da tenersi nell'andamento dei lavori

Articolo 3 QUALITÀ' E PROVENIENZA DEI MATERIALI

I materiali occorrenti per la costruzione delle opere, qualunque sia la loro provenienza, saranno delle migliori qualità nelle rispettive loro specie e s'intendono accettati solamente quando, a giudizio insindacabile della D.L., saranno riconosciuti rispondenti a quelli designati per natura, qualità, idoneità, durabilità e applicazione. Sarà sempre in facoltà della D.L., all'atto dell'esecuzione, di rifiutare quei materiali che, quantunque ammessi alla prima visita, si mostrassero in seguito difettosi o avessero subito alterazioni. Malgrado l'accettazione dei materiali da parte della D.L., l'Appaltatore rimane comunque unico e completo responsabile della riuscita delle opere anche per quanto può dipendere dai materiali stessi. Salvo speciali prescrizioni, tutti i materiali occorrenti per i lavori di cui trattasi, dovranno provenire da cave, fabbriche, stabilimenti, ecc., scelti ad esclusiva cura dell'Appaltatore, il quale non potrà quindi accampare alcuna eccezione qualora in corso di coltivazione delle cave o di esercizio delle fabbriche, stabilimenti, ecc., i materiali non fossero più rispondenti ai requisiti prescritti, ovvero venissero a mancare ed essa fosse quindi obbligata a ricorrere ad altre fonti in località diversa o a diverse provenienze, intendendosi che, anche in tali casi, resteranno invariati i prezzi unitari di contratto, come pure tutte le prescrizioni che si riferiscono alla qualità o dimensioni dei singoli materiali. Si fa, in ogni caso, riferimento alle prescrizioni del Capitolato Generale e a tutte le norme vigenti e di buona esecuzione relative alla qualità e provenienza dei materiali, all'osservanza delle quali l'Appaltatore è espressamente tenuto. L'Appaltatore, a suo totale carico e su richiesta della D.L., è tenuto a presentare all'Amministrazione :

- la campionatura dei materiali, delle apparecchiature, ecc.;
- la descrizione dettagliata dei materiali non campionabili, con la precisazione del nome delle ditte produttrici;
- tutti i disegni di insieme e di dettaglio cui sia eventualmente tenuto.

L'Amministrazione si pronuncerà sulla campionatura e sulle descrizioni e l'Appaltatore si terrà senz'altro a tale giudizio. La campionatura e le descrizioni saranno conservati, a cura e spese dell'Appaltatore, fino a fine lavori, per i debiti confronti.

Articolo 4 PROVE DEI MATERIALI

L'Appaltatore è obbligato a prestarsi in ogni tempo alle prove dei materiali impiegati o da impiegarsi, nonché a quelle dei campioni, da prelevarsi in opera, sottostando a tutte le spese di prelevamento, spedizione e analisi dei campioni stessi, facendole eseguire dagli Istituti autorizzati. I campioni delle forniture consegnati dall'Appaltatore potranno essere conservati negli Uffici dell'Amministrazione, muniti di sigilli a firma del D.L. e dell'Appaltatore, nei modi più adatti a garantirne l'autenticità. Durante il corso dei lavori, l'Amministrazione si riserva anche di eseguire verifiche e prove, in modo da poter tempestivamente intervenire qualora non fossero rispettate le prescrizioni del presente Capitolato. Tutte le verifiche e prove verranno effettuate in contraddittorio con l'Appaltatore e dell'esito di queste verrà compilato regolare verbale firmato dai rappresentanti di ambo le parti. Resta comunque fissato che l'Appaltatore, nonostante l'esito favorevole delle suddette prove e verifiche, rimarrà pienamente responsabile di tutte le deficienze che dovessero in seguito verificarsi fino al collaudo finale.

Articolo 5 VERIFICHE - DIFETTI - RIFACIMENTI

E' facoltà dell'Amministrazione di eseguire, in qualunque fase dei lavori e sino al collaudo, qualsiasi accertamento sulle opere oggetto del contratto, con totale onere a carico dell'Appaltatore, la quale sarà tenuta a demolire e rifare, a totali sue spese, le opere che, a giudizio della D.L., dovessero essere eseguite non a regola d'arte o con materiali diversi da quelli prescritti come qualità e quantità, e a risarcire i danni che fossero conseguenti alla demolizione e rifacimento. Qualora l'Appaltatore non dovesse ottemperare alle disposizioni ricevute, l'Amministrazione potrà procedere direttamente, o a mezzo altra Impresa, alla demolizione e rifacimento di tali opere, restando a carico dell'Appaltatore tutte le spese e i danni relativi.

Articolo 6 SCAVI IN GENERE

L'Appaltatore dovrà provvedere alle armature, puntellature e sbadacchiature delle pareti di scavo per garantire la sicurezza di persone e cose, adottando tutte le precauzioni e gli accorgimenti necessari per impedire smottamenti e franamenti. Dovrà provvedere anche all'aggettamento delle acque di qualsiasi provenienza ed entità con idonei mezzi meccanici, compreso il sistema Wellpoint o simili, per il drenaggio e l'abbassamento della falda freatica. Le materie provenienti dagli scavi saranno, a insindacabile giudizio della D.L., portate a rifiuto alle pubbliche discariche o utilizzate per rinterri o rilevati. Per i lavori che si sviluppino lungo murature di edifici, gli scavi dovranno essere preceduti da attento esame delle loro fondazioni, integrato da sondaggi, tesi ad accertarne natura, consistenza e profondità, quando si possa presumere che lo scavo della trincea risulti pericoloso per la stabilità dei fabbricati. Verificandosi tale situazione, l'Appaltatore dovrà ulteriormente procedere, a sue cure e spese, ad eseguire i calcoli di verifica della stabilità nelle peggiori condizioni che si possano determinare durante i lavori e a progettare le eventuali opere di presidio, provvisorie o permanenti, che risulti opportuno realizzare. Le prestazioni relative all'esecuzione dei sondaggi e alla realizzazione delle opere di presidio alle quali, restando ferma ed esclusiva la responsabilità dell'Appaltatore, si sia dato corso secondo modalità consentite dalla D.L., saranno a carico dell'Amministrazione. Nel caso di scavo eseguito meccanicamente, considerate le ridotte dimensioni degli spazi presenti nell'ambito del cantiere, nonché la particolare pavimentazione dei percorsi di accesso non adatta a sopportare carichi consistenti, la macchina da impiegare per gli scavi da eseguire dovrà avere dimensioni adeguate, e pertanto sarà ammesso l'utilizzo solo di escavatore del tipo bobcat.

Articolo 7 Calcestruzzi

I calcestruzzi, sia armati che non, impiegati per la costruzione o riparazione delle canalizzazioni, e le malte per intonaci dovranno essere confezionati con l'impiego di cemento pozzolanico.

I getti avverranno in modo che, dopo il disarmo, le superfici che rimangono in vista risultino compatte e non necessitino quindi di regolarizzazione con malta cementizia.

A tale scopo l'impasto dovrà contenere un minimo di acqua, e all'atto del getto, dovrà provvedersi a costipare il conglomerato cementizio in modo da ottenere un getto omogeneo e compatto.

Per il controllo del calcestruzzo saranno prelevati dei campioni dei getti in corso d'opera e, a lavori ultimati e durante il corso dei medesimi, la DL potrà ordinare indagini sugli elementi strutturali in calcestruzzo, con metodologie non distruttive, che dovranno essere eseguite da un laboratorio ufficiale a spese dell'Impresa appaltatrice.

La resistenza caratteristica del conglomerato sarà stabilita dalla DL in base all'impiego e alla natura del lavoro a cui è destinato.

In linea di massima detto conglomerato cementizio, qualora non fosse già stabilita dagli elaborati di progetto o dal presente Capitolato, dovrà presentare a 28 giorni una resistenza minima a compressione su provino:

getti di sottofondo o di rivestimento tubazioni o prefabbricati $R_{ck} > 10 \text{ N/mm}^2$ per getti non armati (canalizzazioni in genere, pozzi ecc.) $R_{ck} > 15 \text{ N/mm}^2$.

Nell'esecuzione dei getti, l'Impresa dovrà provvedere all'esaurimento dell'eventuale acqua, sia di falda che di infiltrazione o di qualsiasi altra provenienza, mediante l'impiego, anche continuo, di pompe.

Articolo 8 MALTE

Le malte per la formazione degli intonaci per il rivestimento delle pareti interne dei canali, pozzi di ispezione e opere speciali, saranno confezionate con ql 7,00 di cemento pozzolanico per mc di sabbia viva.

Le malte per i rinzi e le cappe, saranno confezionate con ql 5,00 di cemento per mc di sabbia viva; pari dosatura sarà impiegata per la formazione delle malte per murature.

Le murature saranno formate con mattoni pieni, a sconnessioni sfalsate, in corsi ben regolari, con strati di malta dello spessore di mm 10 circa.

Articolo 9 DEMOLIZIONI IN GENERE

Le demolizioni ed il taglio di ogni tipo di struttura, e in particolare di calcestruzzi armati e murature, saranno eseguite con le necessarie precauzioni in modo da prevenire qualsiasi infortunio. L'Appaltatore è

responsabile per tutti i danni che le demolizioni possono arrecare alle persone o alle cose e deve procedere al puntellamento delle parti pericolanti. I materiali riutilizzabili risultanti dalle demolizioni rimarranno di proprietà dell'Amministrazione che, qualora intenda accatastarli in cantiere o nel proprio magazzino, ne darà ordine all'Appaltatore che dovrà provvedere a sue spese. I materiali non riutilizzabili devono venire caricati e trasportati, a cura e spese dell'Appaltatore, alle pubbliche discariche e comunque fuori dalla sede dei lavori.

Articolo 10 ARREDI

Gli arredi (panchine, cestini, bacheche ecc.), fatta salva la diversa disposizione della D.L., dovranno sempre essere di tipo fisso (inamovibile), mediante l'ancoraggio entro una gettata in calcestruzzo o tassellati se le superfici lo consentono. Dovranno sempre essere garantiti i criteri generali di sicurezza ed in particolare l'adeguata resistenza statica dei vari componenti e la resistenza (durabilità) dei materiali rispetto agli agenti atmosferici.

Articolo 11 RECINZIONI METALLICHE

I materiali dovranno essere privi di scorie, soffiature e bruciature o qualsiasi altro difetto apparente o latente di fusione, trafilatura estrusione o simili. Per le parti ove è previsto l'uso di acciaio inossidabile, tutte le minuterie dovranno essere dello stesso materiale. I materiali dovranno essere garantiti contro la corrosione, mediante la zincatura a fuoco con lavorazione secondo la norma DIN 50976, oppure mediante zincatura con trattamento di fondo e successivo rivestimento con polveri epossidiche non inquinanti e resistenti alla corrosione e ai raggi UV. RECINZIONE IN RETE METALLICA. Dovrà essere realizzata con fili di acciaio verticali saldati tra coppie di fili di acciaio di rinforzo orizzontali. I fili in acciaio dovranno essere di sezione circolare a doppia trafilatura, e privi di punti che possano comportare rischi di ferite. La rete dovrà essere a maglia rettangolare lineare. La sezione dei fili, la trama della maglia, la dimensione dei pannelli, dovranno essere quelle indicate nell'elenco prezzi e comunque dovranno essere accettate dalla Direzione Lavori. I pali di sostegno dovranno essere di sezione rettangolare, dimensionati in base ai calcoli statici, con piastra di chiusura in acciaio saldata in testa. Non dovranno avere elementi sensibili alle intemperie o componenti in plastica. Entro l'asse verticale del palo dovranno essere collocati ad interasse di 200 – 300 mm dei dadi a ribattino per il fissaggio di bulloni. I bulloni dovranno essere: in acciaio, con testa esagonale o antisvitamento. Prima del montaggio dovrà essere effettuato il tracciamento, secondo le indicazioni della D.L., e i pali verranno fissati al suolo in una gettata di calcestruzzo o tassellati. In zone in pendenza, in fase di montaggio, la rete dovrà essere spostata verticalmente per seguire la conformazione del terreno.

Articolo 12 PAVIMENTAZIONI IN STABILIZZATO E BATTUTO DI CEMENTO

Le pavimentazioni in stabilizzato saranno realizzate mediante strato di cm 15 di misto granulare anidro di cava o di fiume composto di sabbia grossa e ciottoli di dimensione non superiore a cm 8 con sovrastante strato di misto granulare frantumato (stabilizzato) di cm 7 composto di ghiaia, ghiaietto e sabbia con correzione del fuso granulometrico mediante miscelazione con almeno il 30% di materiale lapideo frantumato delle dimensioni di mm 10-15, con strato superficiale di polvere di frantoio per uno spessore di cm 3. Tutti gli strati saranno separatamente compattati con idoneo rullo e bagnati con l'impiego di autobotte. Valgono le norme già stabilite per le fondazioni in calcestruzzo di cemento per quanto riferibile alla pavimentazione in battuto di cls.

In particolare il battuto di cls sarà formato da uno strato di cm 2 di cemento e sabbia a dosaggio di 600 kg di cemento tipo 325 per mc 1 di sabbia, compresso, rigonato e bocciardato.

La superficie della pavimentazione a getto ultimato dovrà presentare un leggero affioramento di malta, sufficiente per la perfetta chiusura e lisciatura del piano del pavimento.

Non saranno assolutamente permesse aggiunte in superficie di malta cementizia anche se questa fosse confezionata con una più ricca dosatura di cemento.

Prima che il calcestruzzo inizi la presa e quando il piano sia sufficientemente asciutto si dovrà bocciardare la pavimentazione così da renderla sicuramente scabra.

Articolo 13 PAVIMENTAZIONI IN MASSELLI DI CALCESTRUZZO

Pavimentazione portante continua componibile per uso pedonale, composta di masselli prefabbricati in calcestruzzo di qualsiasi forma, anche integralmente colorato, della portata minima di 55 N/mm² e dello spessore di cm 6 posti in opera con semplice accostamento uno all'altro e certificato conforme alle norme DIN 18501 in particolare per quanto riguarda la norma relativa alla gelività. Detti masselli dovranno avere una superficie d'appoggio compresa tra i 200 cmq ed i 300 cmq, un peso non inferiore a 140 Kg/mq. Il calcestruzzo utilizzato avrà peso specifico medio superiore a 2,3 t/mc. Gli elementi saranno posti su un letto di posa formato di sabbia granitica comunque lavata, di spessore costante, dopo la costipazione, oppure da 30-50 mm di oppure di malta di cemento per fissare i masselli alla base e sabbia a riempimento delle fughe superficiali. In nessun caso le pendenze potranno essere ricavate variando lo spessore del riporto di posa. Il sottofondo sarà formato da uno spessore, a costipazione avvenuta, non minore di cm 30 di tout-venant, privo d'iniquità nocive e non gelato. Sopra il sottofondo e prima del riporto di posa potrà essere richiesto a insindacabile giudizio della D.L. la stesa di un tessuto non tessuto a filo continuo.

Articolo 14 CHIUSINI IN GHISA SFEROIDALE

Il chiusino di ispezione dovrà essere a tenuta stagna, in ghisa a grafite sferoidale secondo norme UNI ISO 1083, con resistenza a rottura maggiore di 400 KN (40 t) conforme alle norme UNI EN 124 Classe D 400 passo d'uomo 600 mm, prodotto in stabilimenti situati nella Unione Europea, ufficialmente certificati a norma ISO 9001 e provvisto di certificato corrispondente.

La ghisa dovrà presentare una frattura grigia a frana fine, compatta, senza gocce fredde, screpolature, vene, bolle e altri difetti suscettibili di diminuzione di resistenza, conformemente alle norme UNI 4544 tipo GS500-7 o GS400-12.

Nell'apposito riquadro del suggello e del telaio dovrà essere impressa visibilmente la ragione sociale della ditta fornitrice e, sul solo suggello, la dicitura "Città di Padova".

Il telaio avrà sagoma quadrata di lato non inferiore a mm 850, o sagoma rotonda di diametro non inferiore a mm 850, con fori ed asole di fissaggio, munito di guarnizione antibasculamento ed autocentrante in elastomero ad alta resistenza, alloggiata in apposita sede.

Il suggello di chiusura sarà circolare con sistema di apertura su rotula di appoggio e tale che in posizione di chiusura non vi sia contatto tra la rotula ed il telaio al fine di evitare l'ossidazione, con bloccaggio di sicurezza a 90 gradi che ne eviti la chiusura accidentale, disegno andisdrucchiolo e marcatura EN 124 D 400 sulla superficie superiore.

A richiesta della DL dovranno essere eseguite le prove di trazione su provetta, prova di durezza Brinell e prova di carico che vengono regolate dalla norma UNI-EN 10002/U.

I valori di resistenza alla trazione dovranno essere misurati su provette lavorate a freddo per mezzo di fresatrice tornio o lima di tipo proporzionale di mm 14 di diametro.

I valori di durezza potranno essere misurati direttamente sul manufatto.

Il chiusino dovrà essere garantito ad un carico di prova superiore a 40 tonn.

Il carico sarà applicato perpendicolarmente al centro del coperchio per mezzo di un punzone di 250 mm di diametro (r mm3).

La prova si intende superata qualora non si verifichino rotture o fessurazioni sul telaio o sul coperchio.

L'appaltatore è tenuto a sostituire i pezzi che risultino imperfetti e che subiscano rotture o guasti sia prima che dopo la posa in opera e ciò fino alla data di approvazione del collaudo se trattasi di imperfezioni imputabili alla natura dei chiusini, l'appaltatore sarà responsabile dei danni che deriveranno alla Città od a terzi nel caso di rottura o di mancata o ritardata sostituzione dei prezzi.

Articolo 15 PRESCRIZIONI GENERALI DI ESECUZIONE DEI LAVORI

Tutti i lavori, anche quelli non citati nei successivi articoli, dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte, in conformità alle condizioni precisate negli elaborati di progetto ed alle disposizioni, verbali o scritte, che verranno impartite dalla D.L. Dovrà inoltre essere rispettata tutta la normativa vigente inerente alle opere in progetto e ai materiali impiegati.

Articolo 16 ORDINE DA TENERSI NELL'ANDAMENTO DEI LAVORI

Si procederà alla consegna dei lavori con apposito verbale. Subito dopo avvenuta la consegna l'Appaltatore è obbligato a mettere in efficienza l'impianto di cantiere per dare inizio alle opere provvisoriale in modo che i lavori possano essere iniziati con la dovuta alacrità. In genere l'Appaltatore avrà facoltà di sviluppare i lavori nel modo che riterrà più

conveniente per darli perfettamente compiuti nel termine contrattuale, purché esso, a giudizio della D.L., non riesca pregiudizievole alla buona riuscita delle opere e agli interessi dell'Amministrazione, la quale si riserva comunque il diritto di ordinare l'esecuzione di un determinato lavoro entro un prestabilito termine di tempo o di disporre l'ordine di esecuzione dei lavori nel modo che riterrà più conveniente, specialmente in relazione alle esigenze dipendenti dall'esecuzione di eventuali opere non incluse nel contratto e affidate ad altre Ditte o Imprese, senza che l'Appaltatore possa rifiutarsi o farne oggetto di richiesta di speciali compensi. All'atto della consegna, sia parziale che totale, l'Appaltatore dovrà comunicare alla predetta Direzione il programma dettagliato di esecuzione delle opere, precisando il presumibile impiego di mano d'opera e di mezzi; la D.L. si riserva il diritto di prescrivere eventuali modifiche al programma dell'Appaltatore sia all'atto della consegna che in corso d'opera.

Articolo 17 ESECUZIONE DEI LAVORI

Le opere dovranno essere eseguite a perfetta regola d'arte in conformità alle condizioni precisate nel presente Capitolato e negli elaborati di progetto, nonché alle disposizioni verbali e scritte che verranno, man mano, impartite dalla D.L. Le opere eseguite in contrasto con le prescrizioni di Capitolato e contrariamente alle disposizioni impartite, nonché quelle che non fossero riconosciute accettabili dalla D.L., sia per la loro esecuzione, sia per la qualità dei materiali impiegati, dovranno essere immediatamente demolite a cura e spese dell'Appaltatore e non saranno contabilizzate. La circostanza che i lavori siano stati eseguiti alla presenza della D.L. non esonera l'Appaltatore dalle responsabilità circa l'esatto adempimento degli ordini e la perfetta esecuzione delle opere a norma del contratto, nonché dalla scrupolosa osservanza delle regole dell'arte e dell'ottima qualità di ogni materiale impiegato, anche se eventuali deficienze fossero passate inosservate al momento della esecuzione. L'Amministrazione si riserva quindi, ogni più ampia facoltà di indagine e di sanzioni, ivi compresa la demolizione di opere male eseguite, a giudizio insindacabile della D.L. in qualsiasi momento, anche posteriore all'esecuzione delle opere, e fino al collaudo definitivo o certificato di regolare esecuzione dei lavori. In caso di discordanza o contrasto tra gli elaborati tecnici facenti parte del presente Capitolato, varranno le disposizioni più favorevoli all'Amministrazione o quelle che l'Amministrazione, a suo insindacabile giudizio, riterrà di adottare.

<p style="text-align: center;">CAPO TERZO Norme per la misurazione e valutazione dei lavori</p>

Articolo 18 NORME GENERALI PER LA MISURAZIONE E LA VALUTAZIONE DEI LAVORI

Le misurazioni in genere si faranno con i metodi rigorosi della geometria o a numero o a peso, escluso ogni altro sistema che non sia stabilito in appresso o nell'Elenco Prezzi Unitari. L'Appaltatore dovrà tempestivamente richiedere la misurazione in contraddittorio di quelle opere e somministrazioni che successivamente non si potessero accertare e la verifica di tutto ciò che deve essere misurato o pesato prima di essere posto in opera. Se talune quantità non venissero accertate in tempo debito, l'Appaltatore dovrà accettare la valutazione della D.L. Ogni opera deve corrispondere, nelle sue dimensioni, a quelle prescritte; nel caso di eccesso si terrà come misura quella prescritta e in caso di difetto, se l'opera è accettata dalla D.L., si terrà come misura quella effettivamente rilevata. Le opere e le provviste sono appaltate a misura secondo le indicazioni dell'Elenco Prezzi Unitari e delle presenti norme.

Articolo 19 MANODOPERA

Le prestazioni di manodopera in economia verranno liquidate con i prezzi unitari dell'elenco prezzi unitari di progetto. Compensano le retribuzioni contrattuali, gli oneri di legge e di fatto gravanti sulla manodopera, l'uso della normale dotazione di attrezzi e utensili di lavoro. Le prestazioni si intendono effettuate durante l'orario di lavoro.

Articolo 20 NOLEGGI

Le macchine ed attrezzi dati a noleggio devono essere in perfetto stato di servibilità e provvisti di tutti gli accessori necessari per il loro funzionamento, restando a completo carico dell'Appaltatore tutti gli oneri di manutenzione delle macchine ed attrezzi stessi. Nel prezzo dell'elenco si comprende la mano d'opera per la manutenzione, per il funzionamento e per la conduzione o azionamento, il combustibile, i lubrificanti, l'energia elettrica, eventuali allacciamenti, materiali di consumo e tutto quanto occorra per il funzionamento delle macchine. Nel prezzo del noleggio sono compresi e compensati tutti gli oneri e tutte le spese per il trasporto a piè d'opera, montaggio, smontaggio e allontanamento delle attrezzature. Si applica il prezzo di elenco soltanto per le ore di attività di lavoro, rimanendo escluso ogni compenso per qualsiasi altra causa o perditempo.

Articolo 21 MOVIMENTI DI MATERIE

Nei prezzi di scavi per opere d'arte o condotte è compreso anche ogni corrispettivo per l'eventuale taglio e demolizione di pavimentazioni di qualunque tipo, l'eventuale rinterro coi materiali provenienti dagli scavi, le puntellazioni e sbadacchiature e ogni altro onere necessario. Gli impianti speciali per l'abbassamento della falda, il cui impiego sarà concordato preventivamente con la D.L., saranno compensati a parte. Si conviene inoltre che la misurazione degli scavi a sezione obbligata verrà effettuata per un volume uguale a quello risultante dal prodotto della larghezza del manufatto per la sua profondità sotto il piano degli scavi di sbancamento, o del terreno naturale quando detto scavo di sbancamento non viene effettuato; al volume così calcolato si applica il prezzo fissato nell'elenco, vale a dire che essi saranno valutati sempre come eseguiti a pareti verticali, ritenendosi già compreso e compensato, col prezzo unitario di elenco, ogni eventuale maggior scavo.

Articolo 22 PAVIMENTAZIONI IN MASSELLI DI CALCESTRUZZO

La pavimentazione in masselli di calcestruzzo viene computata a metro quadrato di superficie con il prezzo precisato nell'EPU.

Articolo 23 CONGLOMERATO CEMENTIZIO ARMATO

Il conglomerato per opere in cemento armato di qualsiasi natura e spessore sarà valutato per il suo effettivo volume geometrico risultante dai disegni di progetto, senza detrazione del volume del ferro, che verrà pagato a parte. Nei prezzi di elenco sono anche compresi e compensati tutti gli oneri per le armature di sostegno grandi e piccole, i palchi provvisori

di servizio, l'innalzamento dei materiali a qualsiasi altezza, la rimozione delle armature stesse ad opera ultimata, il getto e sua pistonatura e vibratura, e ogni altro onere per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte. Per i calcestruzzi armati prefabbricati e precompressi, nel prezzo si intende compreso, oltre ad ogni onere per l'esecuzione fuori opera, anche ogni onere per il carico, il trasporto, lo scarico, la posa in opera a perfetta regola e precisione. L'acciaio di armatura sarà valutato a parte per l'effettivo suo peso, determinato mediante tabelle ufficiali, e non sarà tenuto conto dello sfrido.

Articolo 24 DISPOSIZIONI GENERALI RELATIVE AI PREZZI

Il prezzo a misura è comprensivo delle spese generali e dell'utile d'impresa. Compensa inoltre tutti gli oneri per dare il lavoro finito a regola d'arte.

S'intendono pertanto remunerati il carico e scarico di tutti i materiali oggetto della fornitura e dei materiali di risulta eventualmente derivanti da demolizioni, lo stoccaggio, il trasporto sino al sito di installazione, il trasporto verso e dal magazzino comunale, la manodopera per il montaggio, il nolo della attrezzatura necessaria, gli sfridi dei materiali, il materiale di consumo, la predisposizione del piano di sicurezza, tutti gli oneri precisati nel presente Capitolato Speciale. Il prezzo compensa inoltre:

- a) circa i materiali, ogni spesa per fornitura, trasporto, tasse di qualsiasi genere, cali, perdite, sprechi, ecc., nessuna eccettuata, che venga sostenuta per darli pronti all'impiego, al piede di qualunque opera;
- b) circa gli operai e i mezzi d'opera, ogni spesa per rifornire i medesimi di attrezzi ed utensili del mestiere, per l'illuminazione del cantiere in caso di lavoro notturno, nonché per premi di assicurazioni sociali;
- c) circa i noli, ogni spesa per dare i macchinari e i mezzi a piè d'opera pronti all'uso, con gli accessori e quanto occorre per la loro manutenzione e per il regolare funzionamento (lubrificanti, combustibili, carburanti, energia elettrica, pezzi di ricambio, ecc.), nonché l'opera dei meccanici, dei conducenti e degli eventuali aiuti per il funzionamento;
- d) circa i lavori, tutte le spese per forniture, lavorazioni, mezzi d'opera, assicurazioni di ogni specie, indennità di cava, di passaggio o di deposito, di cantiere, di occupazione temporanea e di altra specie, mezzi d'opera provvisori, abbassamenti, carichi, trasporti e scarichi in ascesa o discesa, ecc., e per quanto occorra per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte, intendendosi nei prezzi stessi compreso ogni compenso per gli oneri tutti che l'Appaltatore dovrà sostenere a tale scopo, anche se non esplicitamente detti e richiamati nei vari articoli del presente Capitolato e negli elaborati di progetto;

Nel caso di lavorazioni non inserite nel prezzario a base di gara del Comune di Padova l'Appaltatore deve produrre prima dell'inizio della relativa esecuzione, un' analisi del prezzo che la D.L. valuterà e concorderà con l'Appaltatore prima di dare esecuzione a tale lavorazione.

Il Capo Servizio Verde Pubblico
Settore Opere Infrastrutturali, Manutenzioni e Arredo
Urbano
ing. Paolo Salvagnini